



MAI VECCHI

In Ticino si vive più a lungo che nel resto della Svizzera

Mai più vecchi

Quella che Kofi Annan, ex segretario dell'ONU, aveva definito «la rivoluzione silenziosa» è in pieno svolgimento. Stiamo parlando del cambiamento demografico, tendenza globale in un mondo in cui si nasce e si muore sempre di meno. E il Ticino non fa eccezione, anzi. **Scrivete Mariella Dal Farra**



Le cose cambiano, e lo fanno proprio lì dove meno siamo abituati ad attenderci un mutamento: nell'età avanzata. Secondo il rapporto *An aging world: 2015*, pubblicato nel marzo di quest'anno, il numero degli anziani a livello globale continua a crescere: alla fine dell'anno scorso, 617 milioni di persone, l'8,5% degli abitanti del pianeta, avevano più di 64 anni e si calcola che nel 2050 arriveremo a 1,6 miliardi: quasi il 17% del totale. Inoltre, se al momento tale invecchiamento – uno dei mega-trend del nostro secolo, secondo *SHARE* – riguarda principalmente Europa e Stati Uniti, con la punta avanzata del Giappone, nel 2050 Paesi «giovani» come Corea del Sud, Taiwan, Thailandia, Cuba e Cile saranno mediamente più «anziani» di quelli europei, ringiovaniti dai movimenti migratori.

Le sfide presentate dal mutamento della composizione demografica sono molteplici e complesse, spaziando dall'ambito sociale a quello della salute e dei sistemi di cura, con le corrispondenti ricadute in termini economici per l'individuo e la collettività. Al contempo, sempre secondo *SHARE*, l'allungarsi della speranza di vita apre prospettive inedite e interessanti: «La sovrapposizione di quattro generazioni è un fatto nuovo nella storia dell'umanità e fornirà ai giovani un maggiore bagaglio esperienziale a cui attingere». Al contempo, «il progresso tecnologico e l'aumento di professioni nelle quali esperienza e



capacità di management contano più della forza fisica consentiranno agli individui anziani di rimanere attivi più a lungo». Considerato che, nei prossimi vent'anni, in molti Paesi europei gli ultrasessantenni saranno quasi un terzo della popolazione, il prolungamento della vita lavorativa appare come qualcosa di più di una semplice opzione.

PROSPETTIVA TICINESE

Coerentemente, dal 1999 l'Organizzazione Mondiale della Sanità sponsorizza una campagna a favore dell'«Invecchiamento Attivo» (*Active Aging*) con lo scopo di valorizzare le potenzialità fisiche, psicologiche, sociali ed economiche degli anziani: «La persona può fare molto per rimanere attiva e in salute anche in età avanzata. Il giusto stile di vita, il coinvolgimento familiare e sociale, un ambiente supportivo sono tutti fattori che aiutano a preservare il

benessere». In questo senso, la Svizzera presenta un ottimo assetto: insieme a Paesi Bassi, Svezia e Danimarca, la Confederazione risulta avere il minor numero di lavoratori anziani che richiedono pre-pensionamento in Europa. La longevità lavorativa è un fattore positivo non solo sul piano economico ma anche su quello psicologico, essendo ormai confermata la correlazione fra pre-pensionamento e depressione, in entrambi i sensi: mentre la depressione è spesso motivo di un precoce ritiro dal lavoro, il pensionamento – anche se dilazionato – tende a determinare l'esordio di sintomi depressivi. Forse anche per questo, i cittadini elvetici di età avanzata risultano essere proporzionalmente meno depressi dei loro coetanei europei? E il Ticino, come se la cava?

Secondo l'indagine *Fragilità e risorse della popolazione anziana in Ticino*,

le persone nel nostro Cantone «vivono a lungo, più che altrove in Svizzera, e chi raggiunge l'età della pensione si può aspettare di vivere in buona salute fino a quasi 80 anni». L'estensione del tempo di vita ha spostato in avanti l'inizio della vecchiaia: «Il nostro concetto di anziano è cambiato, e continuerà a cambiare mano a mano che le persone vivono di più, e meglio. Duecento anni fa un sessantenne era una persona estremamente vecchia mentre oggi viene considerata di mezza-età», dice Sergei Scherbov, Direttore del *World Population Program* presso IIASA, che aggiunge: «Le persone anziane in futuro avranno molte delle caratteristiche che oggi appartengono ai giovani».

A TUTTI I COSTI

Già ora, mentre la generazione dei baby-boomers si affaccia alla faticosa soglia, si notano margini di sovrapposizione, come afferma la studiosa Kathy Glasgow, autrice di saggi sull'argomento: «Percepriamo meno il gap generazionale, rispetto ai nostri genitori: ora vedi padri e figli che suonano insieme la stessa musica, si pettinano allo stesso modo, e tutti indossano i jeans». Ma se la terza età è slittata, «per amore e per forza», di circa un decennio, come distinguere fra «invecchiamen-

DIAMO I NUMERI

54.639

le persone residenti in Ticino di età compresa fra i 65 e i 79 anni.

22.092

le persone residenti in Ticino che hanno più di 80 anni.



to attivo» e vera e propria rimozione della nozione di vecchiaia? Il confine appare spesso labile. A partire dalla TV, specchio fedele delle nostre mutazioni, i cui protagonisti tendono a collocarsi in un'area anagrafica indefinita: assodato che non hanno più vent'anni, diventa talvolta difficile stabilire se si trovino nella loro terza, quarta o sesta decade. Complici trattamenti estetici d'avanguardia che, fra laser frazionato, filler all'acido ialuronico, elettro-

SPERANZA DI VITA

TICINESI IN TESTA

La Svizzera può vantare una speranza di vita fra le più elevate al mondo. E il Ticino, fra tutti i cantoni, la più elevata dell'intera Confederazione.



Donne

85,6



Uomini

81,2

stimolazione e quant'altro sembrano quasi poter coronare l'antico sogno di un'eterna giovinezza, lo stile di vita dei «nuovi anziani» appare piuttosto dinamico, talvolta edonista, improntato alla ricerca del benessere psicofisico e alla realizzazione del sé.

In Svizzera, dove il PIL pro-capite è mediamente più elevato e l'incidenza di malattie croniche minore, gli over 65 «quando indicano che cos'è importante per poter trascorrere una vecchiaia appagante e vivere secondo le proprie scelte, si concentrano in primo luogo sulla salute (mentale e fisica) e sulle risorse economiche, ma tendono a sottolineare questi ambiti molto meno rispetto agli intervistati in Germania, Francia e Austria e a puntare di più su istruzione e accesso all'informazione». Non a caso, un segmento in pieno sviluppo tra i consumatori «senior» è quello tecnologico, sia in riferimento ai cellulari sia rispetto a Internet.

In conclusione, che questa «nuova vecchiaia» sia ancora tutta da inventare, e che probabilmente ci riserverà un bel po' di sorprese, lo abbiamo capito. Speriamo non si traduca in una coazione a rimanere giovani «a tutti i costi».



Hai paura di invecchiare?

Di là tua sulla pagina Facebook di Ticino7

CONSUMI

Gli over sessanta: antidoto alla crisi



Secondo diversi studi, durante gli anni della crisi (2009-'14) sono stati gli anziani a trascinare i consumi. Unici ad avere mantenuto o aumentato il volume delle spese, questi consumatori continuano a esprimere nell'attuale, cauta ripresa, una positiva intenzione di acquisto: nel corso del prossimo anno, molti compreranno un elettrodomestico, un computer, uno smartphone o un tablet e altri prodotti tecnologici; seguono le spese per l'arredo e quelle di ristrutturazione, senza escludere l'investimento immobiliare nel prossimo triennio.

Il capitolo di spesa più importante è naturalmente quello sanitario, ma risulta in netta crescita anche quello delle attività formative e sportive per sé e per altri membri della famiglia (un corso di pianoforte o di canoa per il nipote, per esempio). Molti anziani hanno ancora voglia di lavorare proprio per vivere attivamente la loro longevità: nel futuro, molti cercheranno un impiego o proveranno ad avviare un'attività autonoma. Ciò vale soprattutto per il segmento 65-79 anni, quello che frequenta maggiormente ristoranti e trattorie, nonché cinema, teatri e musei. Questi «junior anziani» viaggiano all'estero, si iscrivono a scuole di ballo, di yoga e di meditazione, dormono nei bed&breakfast e si muovono preferibilmente in bicicletta: tanto l'auto ci sarà tempo di usarla dopo gli ottanta, quando finalmente inizieranno a sentirsi «senior».